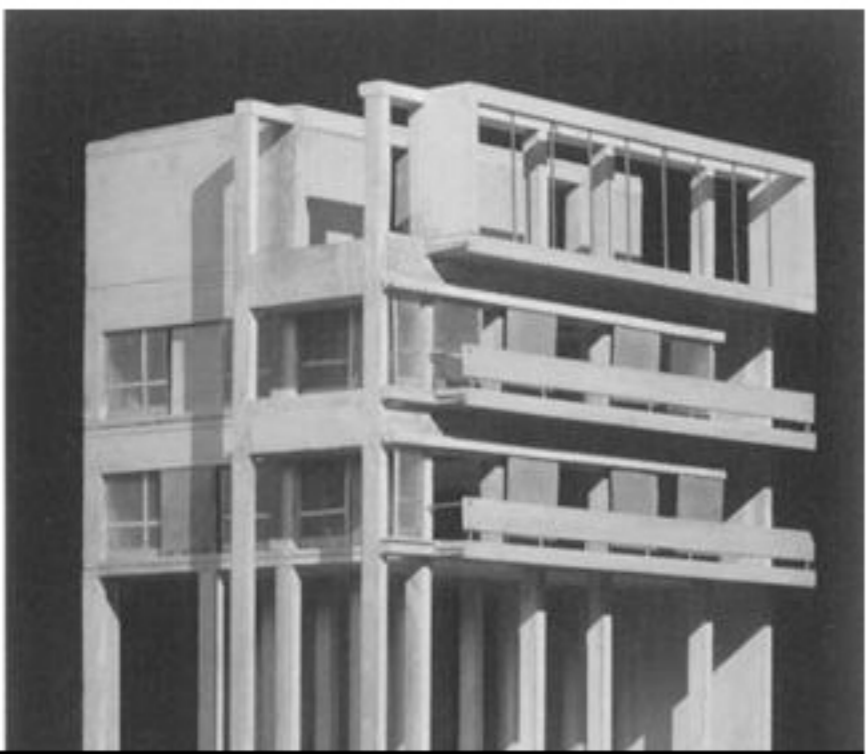


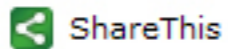
PER TOM SCHUMACHER, 1941-2009



CESARE CATTANEO, CASA A CERNOBBIO, MODELLO, 1938

Elisabetta Terragni e Matthew J. Bell ricordano Tom Schumacher

Inviato da Anna Foppiano - 06.08.2009



Esprimersi in un'altra lingua significa battersi con frasi e parole. Quello che ti preoccupa si trasforma in puro divertimento per chi ascolta, soprattutto per gli amici. Devo ammettere che, invece, l'italiano di Tom Schumacher era perfetto, più che perfetto, Tom era in grado di imitare talmente bene i nostri dialetti da confondere perfino un interlocutore locale. Era così naturale parlare con lui in italiano che raramente mi avventuravo nel campo avversario. Tra le parole che posso storpiare con la mia pronuncia bizzarra, una in particolare provocava il riso irrefrenabile di Tom e di sua moglie Patty.

Lo scorso maggio, in una giornata splendida, ci godevamo l'ombra tra gli alberi di un giardino dopo una lezione all'University of Maryland, dove Tom insegnava e dove aveva fatto da poco ritorno da una convalescenza. Si era parlato a lungo della casa di Cernobbio di Cesare Cattaneo, una tra le sue architetture preferite. La sala gremita per lui gli dava un grande piacere, ma l'impegno era fin troppo intenso. Era esausto. Non voleva però tornare subito a casa, così ci trovavamo in un posto quieto per proseguire la conversazione tra amici. Il suo sforzo per prender parte alla giornata era stato enorme, ma non era ancora pronto a rientrare.

La conversazione seguiva il ritmo delle sue pause, e a tratti s'interrompeva nel silenzio. Tom era stanco, ma ben determinato a non perdere neanche un attimo di un'occasione che si sarebbe trasformata in una delle sue ultime. Di punto in bianco Patty mi chiese di ripetere ancora una volta la parola. Lo feci subito, e come al solito ciò che venne fuori dalla mia bocca fu "davill", il mio tipico "devil" alterato, che provocò immediatamente la loro contagiosa risata. Se si ha il coraggio di ridere in faccia al diavolo, credo, esiste ben poco di cui si debba aver paura.

Elisabetta Terragni  
Como, agosto 2009



Obituary per Thomas L. Schumacher

Thomas L. Schumacher, architetto, insegnante e membro dell'American Academy in Rome, è morto lo scorso 15 luglio 2009, all'alba, dopo una breve battaglia con un tumore al cervello. Aveva 68 anni.

Schumacher insegnava dal 1984 all'University of Maryland, dove ha tenuto laboratori di progettazione e corsi di storia e teoria dell'architettura ed è stato membro dell'University Senate Faculty Affairs Committee. Schumacher ha inoltre istituito lo "School of Architecture, Planning and Preservation's Rome Program" e ha pubblicato numerosi libri e articoli sull'architettura italiana degli anni Trenta, in particolare sull'opera di Giuseppe Terragni, di cui ha approfondito gli aspetti formali in relazione alle motivazioni programmatiche, ricostruendo le matrici storiche delle strategie compositive e tipologiche.

Schumacher ha tra l'altro pubblicato uno studio sul Danteum, progetto elaborato da Terragni partendo dall'interpretazione della "Divina Commedia". Uno tra i suoi libri più impegnativi, "Surface and Symbol: Giuseppe Terragni and the Architecture of Italian Rationalism", pubblicato da Princeton Architectural Press nel 1991, ha avuto grande diffusione e successive in edizioni italiano e in tedesco.

Come architetto, Schumacher è stato una voce autorevole sul tema delle facciate degli edifici, e tra i primi a sostenere una teoria architettonica basata sulla composizione delle superfici verticali. A supporto di questo indirizzo, e per trasmettere agli studenti i suoi insegnamenti su forma, tecnica e programma nel disegno dei fronti degli edifici, Schumacher adottava esempi di architetture rinascimentali e barocche, così come di maestri del Moderno.

I suoi scritti sono pubblicati sulle più importanti riviste, tra cui "Architectural Design", "The Architectural Review", "Oppositions", "Journal of Architectural Education", "Casabella", "Parametro", "The Cornell Journal of Architecture", "Harvard Design Magazine", "Memoirs of the American Academy in Rome", "Oz", "The Harvard Architecture Review".

Figlio di Marcia e Joseph G. Schumacher, Thomas L. Schumacher era nato a New York il 7 Novembre 1941. Cresciuto nel Bronx, ha studiato architettura alla Cornell University. Dopo un periodo di pratica professionale, Schumacher è tornato alla Cornell per un master durante il quale ha avuto come insegnante Colin Rowe e ha fatto parte della scuola di pensiero "contestualista". Questa corrente, che si poneva in posizione critica rispetto alla visione urbanistica del Movimento Moderno, ha avuto una grande influenza e si è impegnata inizialmente in un atto di riconciliazione tra le tipologie moderne e le forme consolidate del tessuto urbano. La tesi di Schumacher, di cui lo stesso Rowe è stato relatore, è stata spesso citata come una tra le prime esemplificazioni sintetiche di questo approccio progettuale. Vincitore nel 1967 del "Rome Prize for Architecture", Schumacher ha trascorso l'anno accademico 1967-1969 presso l'American Academy in Rome.

In seguito, ha svolto attività didattica alla Princeton University, all'University of Virginia, allo IUAV di Venezia, alla Syracuse University e ha tenuto conferenze negli Stati Uniti, in Canada ed Europa. Nel 1992-1993, Schumacher è stato nominato "Distinguished Professor" dall'Association of Collegiate Schools of Architecture e nel 1991 ha nuovamente soggiornato all'American Academy in Rome come "resident architect". Schumacher era anche membro della "United States Golf Association".

Thomas L. Schumacher lascia sua moglie, Patricia Sachs, di Washington; un fratello, Richard Schumacher, di Los Angeles; numerosi cugini e nipoti; e generazioni di studenti e colleghi che, dai suoi insegnamenti, hanno molto imparato.

Matthew J. Bell  
University of Maryland  
Luglio 2009

ALTRO IN PRIMO PIANO

LA TRUFA  
27.04.2010

WIND KNITTING FACTORY  
27.04.2010

ANDAMENTO LENTO  
27.04.2010

LA CITTÀ PER IL VERDE  
27.04.2010

ARCHITECTURE DES HUMEURS  
28.04.2010

LA TRUFA  
27.04.2010

MASTERPLAN EXPO 2015  
25.04.2010

COMPLEANNO AMARO  
21.04.2010

I PIÙ LETTI

REVERSED VOLUMES

ANISH KAPOOR

LA TRUFA

KAREN KNORR. STORIESFAVOLE

SUPER K SONIC BOOOOUM

WIND KNITTING FACTORY

SEGUICI

BECOME A FAN ON FACEBOOK >  
FOLLOW US ON TWITTER >  
JOIN US ON YOUTUBE >  
FOLLOW OUR RSS FEED >

ATTUALITÀ

in full bloom - an independent exhibition retracing the leading attitudes of this space in milan, involving more... <http://bit.ly/cne1b0> 7 minutes ago

vw's folding bik.e - volkswagen bik.e replaces spare tire with electric mobility device... <http://bit.ly/ccr8bw> 2 days ago

stefano boeri at his place... the "instigator"... <http://www.abitare.it/being-fabio-novembre/stefano-boeri-a-casa-sua/> <http://bit.ly/dolza6> 2 days ago

filmski festival na poti 2010 <http://www.abitare.it/competitions/filmski-festival-na-poti-2010/> <http://bit.ly/cichiy> 2 days ago

woodwalk showroom - a low budget installation in new delhi realized with recycled materials.... <http://bit.ly/dyskvq> 2 days ago

seguici su twitter

DAL DIRETTORE



EXPO 2015  
un'intervista a stefano boeri pubblicata nel numero in distribuzione di...

ALCUNE RIFLESSIONI SUL G8 ALLA MADDALENA

sull'onda delle recenti discussioni, alcuni ragionamenti sul difficile ...

GEOPOLITICA MINERALE

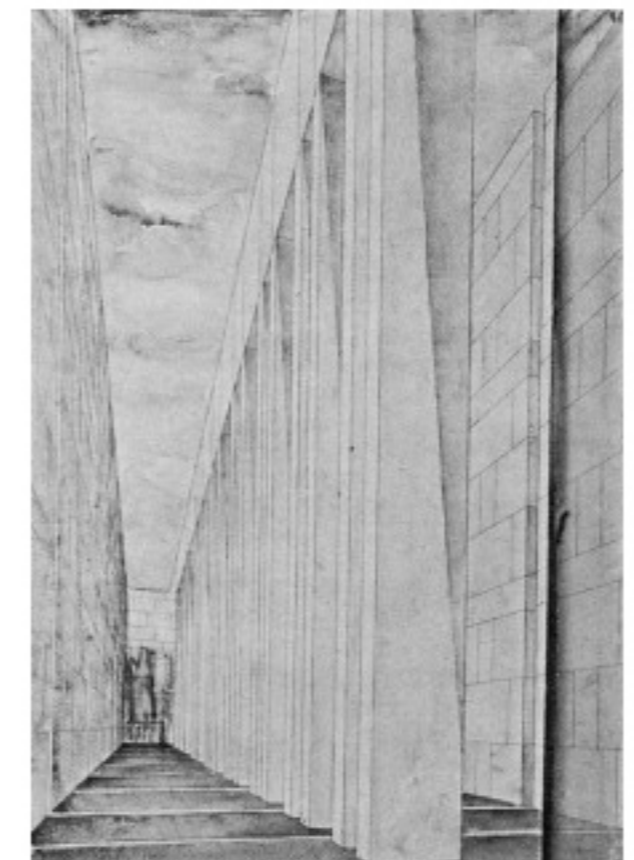
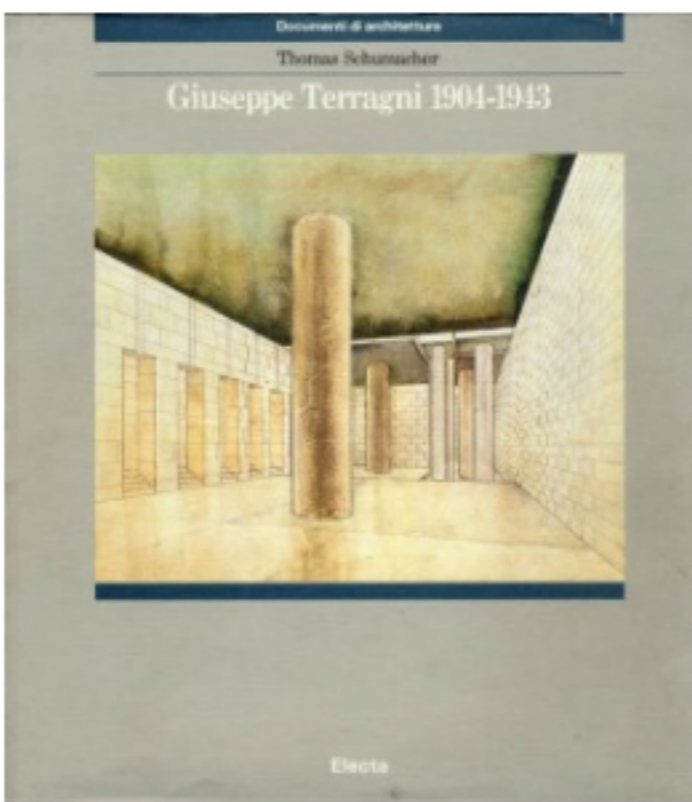
tratto dal libro "effetto maddalena - una vicenda di architettura..."

IL NUMERO IN EDICOLA



numeri precedenti >

abbonati on-line >



giuseppe terragni, progetto per il danteum, 1938



**ABITARE**  
BROWSE ABITARE IN ENGLISH!